



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI BASSANO  
DEL GRAPPA



**POLO MULTIFUNZIONALE DI  
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN  
QUARTIERE PRE',  
BASSANO DEL GRAPPA (VI)  
- NUOVO ASSETTO -**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**ELABORATO Q: PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**

*Progettazione: ETRA S.p.a. Divisione Ciclo Idrico Integrato  
Settore Ingegneria  
Dott. Ing. Marco Bacchin*

REVISIONE: 00				
ESEGUITO: Ing. Frulli Antiocheno Luigi		Data Luglio 2007	Codice ATO ---	
CONTROLLATO: Capo Commessa: Ing. Frulli Antiocheno Luigi				FILE P592S00QDEF00R0
APPROVATO: Resp. Progetto: Ing. Marco Bacchin				
	<p>ETRA S.p.A. – Energia Territorio Risorse Ambientali Largo Parolini, 82/b – 36061 Bassano del Grappa (VI) – tel. 049/8098000 fax 049/8098001 Sede operativa di Cittadella (PD), Via del Telarolo, 9 Internet: <a href="http://www.etraspa.it">www.etraspa.it</a> e-mail: <a href="mailto:info@etraspa.it">info@etraspa.it</a></p>			
ETRA S.p.A. si riserva la proprietà del disegno, vietandone la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione ai sensi delle vigenti leggi				

## SOMMARIO

1. <i>Premessa</i> .....	3
2. <i>Caratteristiche del sito</i> .....	4
<b>2.1 Strumenti urbanistici vigenti</b> .....	<b>4</b>
<b>2.2 Previsioni degli strumenti urbanistici vigenti</b> .....	<b>5</b>
<b>2.2 Conclusioni</b> .....	<b>6</b>

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p><b>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</b></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> <b>ELABORATO Q: PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b></p>	<p>F File: P592S00QDEF00R0</p> <p>Pagina 3/6</p>
---	---	--

## **1. Premessa.**

Secondo quanto riportato nella DGRV n. 2966 del 26 settembre 2006, in ottemperanza alla L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, co. 3, alla “*Domanda di approvazione del progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti*” si devono allegare dei precisi elaborati tra cui anche il Piano di ripristino ambientale.

Tale Piano “*dovrebbe contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell’area, da effettuarsi a seguito delle dismissione dell’impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell’area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell’assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati*”.

Di seguito viene spiegato che, in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, come sopra riportato, non è prevista la dismissione dell’impianto né, di conseguenza, le successive opere di ripristino ambientale.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p><b>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</b></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> <b>ELABORATO Q: PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b></p>	<p>F File: P592S00QDEF00R0</p> <p>Pagina 4/6</p>
---	---	--

## **2. Caratteristiche del sito.**

### **2.1 Strumenti urbanistici vigenti.**

Nell'Elaborato M-B Quadro di Riferimento Programmatico sono stati forniti tutti gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra le opere da progettare e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e di settore.

In questo Elaborato sono stati perciò forniti ed esaminati gli indispensabili elementi conoscitivi necessari a verificare la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione locale e settoriale e ad evidenziare le eventuali disarmonie ed incompatibilità dell'opera con i suddetti atti pianificatori.

Da quanto riportato dunque all'interno del richiamato Elaborato M-B Quadro di Riferimento Programmatico si evince che le opere in progetto non contrastano con la pianificazione vigente, di livello sia nazionale che provinciale e comunale. Di seguito si richiamano in sintesi le affermazioni conclusionali riportate alle pagine 57-58 dell'Elaborato M-B:

- Per quanto riguarda la pianificazione di livello nazionale, il sito in cui sorge l'impianto oggetto di intervento si colloca in un'area che non presenta alcuna pericolosità di carattere idraulico, geologico e valanghivo;
- Relativamente alla pianificazione regionale, si è accertata la compatibilità degli interventi in progetto con la vincolistica di varia natura insistente sul territorio, contenuta nel P.T.R.C. per quanto riguarda l'assetto del territorio, nel P.R.R.A. e nel P.T.A. per quanto riguarda specificatamente l'aspetto di qualità delle acque superficiali e sotterranee. L'esame dei vincoli ha indicato sostanzialmente un solo fattore di vulnerabilità del sito di interesse legato alla sua ubicazione all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi. Tale circostanza non preclude la realizzazione di nuove opere, ma impone l'adozione di particolari cautele in fase di progetto che dovranno essere poi valutate dalle amministrazioni comunali in sede di autorizzazione.
- L'esame di altre pianificazioni di interesse, a livello regionale, dedicate specificatamente alla gestione dei rifiuti urbani (P.G.R.U.R.V.), al risanamento dell'atmosfera (P.R.T.R.A.) e agli aspetti energetici (P.E.R.), ha evidenziato una sostanziale aderenza degli interventi di progetto con le previsioni dei Piani.
- L'analisi del P.A.T. del Comune di Bassano del Grappa ha evidenziato che l'area di impianto ricade parzialmente in "terreno non idoneo a nuove edificazioni" (zona rossa) a causa di forte rischio geologico idraulico, e parzialmente in "terreno idoneo sotto condizione" (zona gialla) a causa di un rischio medio, ma i nuovi edifici previsti nel progetto si collocano in zona gialla, e necessitano pertanto solo di autorizzazioni sulla base di elaborazioni progettuali di dettaglio valutate dal Comune. Per il resto gli interventi si mostrano in assoluta armonia con le indicazioni del Piano.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p><b>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRÈ, BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</b></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> <b>ELABORATO Q: PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b></p>	<p>F File: P592S00QDEF00R0</p> <p>Pagina 5/6</p>
---	--	--

- L'analisi dell'interazione degli interventi di progetto con il sistema territoriale "Rete Natura 2000", non ha ravvisato pregiudizio alla realizzabilità delle opere.

Ripetendo, si può in definitiva concludere che gli interventi in progetto risultano congruenti con tutte le pianificazioni in atto e non vi è pertanto alcun elemento pregiudizievole alla realizzazione delle nuove opere.

## 2.2 Previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Già nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) del 1988 (rimasto in vigore fino a dicembre del 2004) era previsto un impianto di digestione anaerobica a servizio del bacino interprovinciale PD-VI, localizzato a Bassano, nel quartiere Prè, con potenzialità di 400 t/gg. Nel 1991 il Piano è stata modificato con la divisione del Bacino in due parti: la realizzazione del digestore anaerobico veniva così assegnata al nuovo Bacino del bassanese.

Dopo tale precisazione storica e dopo un attento esame del (P.R.G.R.), si può affermare che l'intervento proposto è in sostanziale sintonia con quanto previsto dal documento di programmazione stesso. Anzi, gli stessi interventi sono auspicati dal Piano, che riafferma il ruolo strategico svolto da un sistema complesso e articolato di gestione dei rifiuti che prevede il deposito preliminare dei rifiuti, la messa in riserva, il recupero di materia, di energia, di metalli e composti metallici, di sostanze inorganiche. In particolare, l'intervento, con l'incremento delle potenzialità permetterà l'autosufficienza dello smaltimento di alcune tipologie di rifiuti sia a livello regionale che all'interno dell'Ambito territoriale. L'aumento dimensionale del CISP, inoltre, e l'incremento della tipologia di rifiuti conferiti permetterà di recuperare maggiormente rifiuti sviluppando le raccolte differenziate. Inoltre verrà favorita la riduzione del ricorso alla discarica, con recupero e riutilizzo della materia. Ed ancora, le nuove potenzialità del digestore anaerobico premetteranno di «consolidare sistemi integrati di smaltimento dei rifiuti che favoriscano il recupero energetico, sotto forma di calore e di energia elettrica, della quota di rifiuti che residua a valle della raccolta differenziata».

Anche nel Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Vicenza viene evidenziato che gli interventi previsti nell'impianto di Quartiere Prè, a fronte di obiettivi specifici quali la riduzione del ricorso alla discarica, il recupero ed il riutilizzo del materiale e l'incremento della produzione di compost, favoriranno una migliore gestione complessiva dei rifiuti, consentendo, non solo una ottimizzazione della gestione stessa dei rifiuti ma anche una riduzione ed economizzazione dei costi, una maggiore efficienza e, non ultima come importanza, una riduzione degli impatti ambientali.

Nel P.A.T. del Comune di Bassano del Grappa (*Tavola 5 – Scelte strutturali e scelte strategiche del P.A.T.*), in merito alla sezione "Recupero, riqualificazione e sviluppo", l'area risulta definita come "Presenza di sottosistemi: Area R3, Misto a dominante produttiva". Si sottolinea a questo proposito l'indicazione del P.A.T. a mantenere e valorizzare nel contesto della pianificazione le funzioni prevalenti che caratterizzano il sottosistema. In questo senso gli interventi di ampliamento e razionalizzazione dell'impianto esistente si mostrano ben aderenti alle direttive del Piano.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p><b>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRÈ', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</b></p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> <b>ELABORATO Q: PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b></p>	<p>F File: P592S00QDEF00R0</p> <p>Pagina 6/6</p>
---	---	--

Infine nel P.R.G. sempre del Comune di Bassano del Grappa, il sito dell'impianto risulta ubicato in zona F11, disciplinata dagli artt. 54 e 55 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.R.G.: Impianti tecnologici e speciali. Sono ricomprese attrezzature ed impianti tecnologici di servizio pubblico, realizzati all'Amministrazione Comunale o da altri Enti o Società di gestione istituzionalmente competenti, quali centrali telefoniche, centrali di erogazione dell'energia elettrica e del gas, impianti di depurazione, impianti di distribuzione idrica e similari.

## 2.2 Conclusioni.

L'esame di tali documenti evidenzia, come già riportato, non solo una congruenza con tutte le pianificazioni in atto, ma anche una sostanziale aderenza degli interventi di progetto con le previsioni dei Piani e dei vari strumenti urbanistici. Infatti, da quanto sopra si evince che l'intervento di progetto costituisce anche un elemento importante e fondamentale per il conseguimento degli obiettivi definiti dai "piani di gestione" prefissati per il territorio quali, per esempio, la riduzione del conferimento a discarica del rifiuto tal quale e il suo riutilizzo a scopo di recupero energetico e di calore.

Il conseguimento di questi obiettivi, mantenendo e *"valorizzando nel contesto della pianificazione le funzioni prevalenti che caratterizzano il sottosistema attuale"*, come richiamato nel P.A.T., ha quindi un valore extra-temporale in quanto gli obiettivi di cui sopra sono connessi ad un sistema gestionale dei rifiuti che non si può ricollocare in un periodo di tempo limitato.

In tal senso, dunque, le modifiche e gli interventi progettuali oggetti del presente SIA rappresentano una particolare configurazione gestionale, nell'ambito della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, per cui, per il sito stesso sede del Polo Multifunzionale, proprio per la natura degli stessi rifiuti e per il servizio svolto, non si ipotizza una futura dismissione o altro, quanto piuttosto una riconversione o delle modifiche di una parte o del tutto e questo secondo le specifiche e future esigenze gestionali.

Non è pertanto opportuno predisporre in questa fase un piano di dismissione di tutto il Polo Multifunzionale di Quartiere Prè né un Piano relativo alla successiva fase di ripristino ambientale, in quanto il sito, strumento fondamentale di gestione dei rifiuti, come detto, non ha solo un ruolo attuale, nella configurazione di progetto prevista nel presente SIA, ma avrà anche un ruolo ancora principale e sostanziale, nelle configurazioni di progetto future, non ad oggi ipotizzabili nel dettaglio.